



LEGISLATURA N. X

OGGETTO: **CRITERI PER LA FRUIZIONE DA PARTE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DELLE SEDI REGIONALI DECENTRATE (ART. 6, COMMA 1BIS, L.R. 23/1995)**

L'anno 2016 addì 03 del mese di febbraio in Ancona presso la sede dell'Assemblea legislativa delle Marche si è riunito l'Ufficio di Presidenza regolarmente convocato.

| | PRESENTI | ASSENTI |
|-----------------------------------------|----------|---------|
| ANTONIO MASTROVINCENZO - Presidente | X | |
| RENATO CLAUDIO MINARDI - Vicepresidente | X | |
| MARZIA MALAIGIA - Vicepresidente | X | |

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche dott. **Antonio Mastrovincenzo** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di Presidenza Dott.ssa **Paola Santoncini**.

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



| | |
|-------------|--------------|
| DELIBERA N. | 148 |
| SEDUTA N. | 32 |
| DATA | 03 FEB. 2016 |

| |
|------|
| pag. |
| 2 |

OGGETTO:

“CRITERI PER LA FRUIZIONE DA PARTE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DELLE SEDI REGIONALI DECENTRATE (ART. 6, COMMA 1 BIS, L.R. 23/1995)”.

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO l'art. 10 del regolamento interno dell'Assemblea legislativa;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, della L.R. n. 14 del 30 giugno 2003;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di approvare i “Criteri per la fruizione da parte dei Consiglieri regionali delle sedi regionali decentrate (art. 6, comma 1 bis, l.r. 23/1995)” allegati alla presente deliberazione sotto la lettera A) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale ai fini della realizzazione dell'intesa prevista dal comma 1 bis dell'art. 6 della L.R. 23/1995;
3. di demandare ai competenti Servizi della Giunta regionale a seguito dell'intesa, la trasmissione dei criteri di cui all'allegato A) ai dirigenti degli uffici decentrati al fine della loro piena conoscenza ed applicazione;



| | |
|-------------|--------------|
| DELIBERA N. | 148 |
| SEDUTA N. | 32 |
| DATA | 03 FEB. 2016 |

| |
|------|
| pag. |
| 3 |

4. di trasmettere copia del presente atto ai consiglieri regionali e al Servizio Amministrazione per gli adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
(Dott. Antonio [redacted] cenzo)

IL SEGRETARIO
DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
(Dott. [redacted])

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'art. 1bis della L.R. 13 marzo 1995, n. 23 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali" prevede che "I consiglieri per il miglior esercizio del mandato e senza fruire della parte variabile del rimborso previsto al comma 2, possono utilizzare le sedi e i locali della Regione, diversi da quelli indicati al comma 1, nei limiti e secondo le modalità stabiliti dalla Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale".

Occorre pertanto disciplinare, d'intesa tra Giunta e Consiglio, i criteri per la fruizione da parte dei Consiglieri regionali delle sedi regionali decentrate, che non siano cioè sede degli organi regionali.

A seguito delle intese intercorse tra le strutture del Consiglio e della Giunta regionale si è formulata una specifica proposta di criteri, riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione

I criteri suddetti devono essere approvati dall'Ufficio di Presidenza ed essere poi trasmessi alla Giunta regionale per la realizzazione dell'intesa.

A seguito dell'intesa saranno poi i competenti servizi della Giunta a trasmettere ai dirigenti degli uffici decentrati il testo dei presenti criteri al fine della loro applicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa ~~Cristiana Felici~~)
[redacted]



| | |
|-------------|--------------|
| DELIBERA N. | 148 |
| SEDUTA N. | 32 |
| DATA | 03 FEB. 2016 |

| | |
|------|---|
| pag. | 4 |
|------|---|

PARERE DEL DIRETTORE GENERALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità della presente deliberazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. ss.  ntoncini)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**IL SEGRETARIO
DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA**

(Dott.  ntoncini)



**Allegato alla
deliberazione n.14.8
del 03 FEB. 2016**

ALLEGATO A

Criteria per la fruizione da parte dei consiglieri regionali delle sedi regionali decentrate (art. 6, comma 1bis, l.r. 23/1995)

Ai fini dell'attuazione dell'art. art. 6, comma 1bis, della legge regionale n. 23/1995, sono determinati i criteri e le modalità che seguono:

Determinazioni delle sedi su cui i consiglieri possono esercitare l'opzione

Le sedi di cui i consiglieri possono fruire sono esclusivamente quelle in cui sono operanti uffici periferici della Regione Marche, siano esse di proprietà, siano concesse in uso, locazione, comodato o altro titolo da soggetti terzi, pubblici o privati.

Previa accordo con l'ente locale interessato i consiglieri possono fruire di sedi di enti locali allocate presso gli immobili regionali, concessi dalla Regione in uso gratuito o a canone agevolato, per funzioni istituzionali, ai medesimi enti locali; in tale caso l'accordo non può comportare alcun riconoscimento a favore dell'ente locale, di rimborsi, indennità, compensi comunque denominati.

Sulla base di apposite convenzioni tra enti locali ed Ufficio di presidenza del Consiglio può essere previsto l'utilizzo da parte dei consiglieri anche di sedi di proprietà degli enti locali stessi, purché dalle stesse convenzioni non derivino oneri finanziari per la Regione

Procedura per la richiesta

Ciascun consigliere in carica può inoltrare richiesta di fruizione di una sede regionale al dirigente dell'ufficio che ha sede nell'immobile e per conoscenza, al servizio competente in materia di gestione degli immobili della Giunta regionale e all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa.

Il dirigente dell'ufficio, verificata la sussistenza di idonei spazi e che l'utilizzo non contrasta con le esigenze di funzionamento dell'ufficio, assegna la disponibilità della sede



| |
|-------------|
| DELIBERA N. |
| SEDUTA N. |
| DATA |

| |
|------|
| pag. |
| 6 |

al richiedente, dandone informazione al servizio competente in materia della Giunta regionale e all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa.

Gli aspetti meramente operativi della fruizione della sede saranno concordati tra il consigliere e il dirigente preposto all'ufficio periferico di interesse.

Ove la sede di interesse sia individuata nell'ambito di immobili regionali concessi in uso a enti locali, la richiesta è effettuata direttamente dal consigliere all'ente locale interessato. La concessione dell'uso della sede va comunicata dal consigliere all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e al servizio competente in materia di gestione degli immobili della Giunta regionale

Vincoli di spesa

L'assegnazione ai consiglieri di sede periferiche della Regione deve avvenire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 22/1995, senza aggravio di spesa a carico del bilancio della Regione, pertanto, il mobilio, l'arredo e le utenze a disposizione dei consiglieri, non possono eccedere quelle di cui sono normalmente dotati gli uffici periferici interessati.